



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed, in particolare, l’articolo 2 come sostituito dall’articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, con il quale è stato istituito, tra l’altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72 registrato alla Corte dei Conti reg. 1 fg. 1744 in data 30 aprile 2014 concernente il “Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, ai sensi dell’articolo 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei Conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della citata legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. per i dirigenti dell’Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Reg. N. 25/08/17 Fog. 3983
H. CO. 6/11/17



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTA** la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 266 in data 3 giugno 2014, registrata dalla Corte dei Conti al reg.1 fg. 2895 in data 4 luglio 2014;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 9 settembre 2014, debitamente registrato, con il quale all'ing. Pietro BARATONO, dirigente di seconda fascia, è stato attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, a decorrere dal 9 settembre 2014 per la durata di tre anni;
- VISTO** il decreto direttoriale prot. n. 0000109 in data 5 aprile 2017 con il quale l'ing. Pietro BARATONO a decorrere dal 6 aprile 2017 è transitato nella prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- VISTA** la comunicazione della Direzione Generale del personale e degli affari generali in data 29 maggio 2017 prot. n. 25294, con la quale è stata posta ad interpello, per gli effetti di quanto disposto dal richiamato articolo 2, comma 8, del citato decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, la posizione dirigenziale di livello generale del "Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna";
- CONSIDERATO** che l'ing. Pietro BARATONO, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha manifestato interesse per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTO

generale di direzione del “Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l’Emilia Romagna”;

che l’ing. Pietro BARATONO, in relazione alla natura, alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, è risultato maggiormente idoneo per il conferimento del predetto incarico;

VISTA

la nota n. 30645 in data 1° agosto 2017, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito dell’interpello e della valutazione dei *curricula vitarum* dei dirigenti che hanno partecipato alla procedura di conferimento dell’incarico, sentito il Capo Dipartimento, ha formulato una motivata proposta di attribuzione all’ing. Pietro BARATONO, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione del “Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l’Emilia Romagna”, con sede in Milano e sede coordinata in Bologna, ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto delle attitudini e delle capacità professionali possedute dal medesimo dirigente e con il quale ha indicato gli obiettivi che lo stesso dovrà conseguire nello svolgimento dell’incarico;

VISTO

il *curriculum vitae* dell’ing. Pietro BARATONO;

VISTA

la dichiarazione dell’ing. Pietro BARATONO rilasciata ai sensi del comma 1 dell’articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO

di accogliere la proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sopra citata;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 gennaio 2017 che dispone la delega di funzioni al Ministro per semplificazione e la pubblica amministrazione on. Maria Anna Madia;

D E C R E T A :

Articolo 1

Oggetto dell’incarico

Ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, all’ing. Pietro BARATONO, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è conferito l’incarico di

Q.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

funzione dirigenziale di livello generale di direzione del “Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l’Emilia Romagna”, con sede in Milano e sede coordinata in Bologna, nell’ambito del Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Articolo 2

Obiettivi connessi all’incarico

L’ing. Pietro BARATONO, nello svolgimento dell’incarico di cui all’articolo 1, dovrà conseguire, in particolare, i seguenti obiettivi:

- in relazione all’assetto organizzativo e funzionale del Ministero, l’efficienza degli uffici coordinati del Provveditorato interregionale nonché l’ottimizzazione delle connesse procedure amministrativo-contabili;
- con riferimento alle infrastrutture strategiche, localizzate nell’ambito territoriale di competenza, di cui alla delibera CIPE 121/2001, il costante monitoraggio delle medesime, nonché l’elaborazione di opportune azioni di indirizzo e supporto, promuovendo le occorrenti intese tra soggetti pubblici e privati;
- la realizzazione di opere, anche d’intesa con altre amministrazioni statali, per il perseguimento degli obiettivi di particolare impatto socio-ambientale, nonché degli obiettivi di sicurezza e controllo sul territorio, in stretta collaborazione con le Direzioni generali competenti per materia;
- il perseguimento di una politica di gestione del personale tesa a favorirne la comunicazione interna nonché la formazione e l’aggiornamento, mediante la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni al fine di consentire l’approfondimento delle problematiche derivanti dalla nuova normativa di settore, in stretta collaborazione con la Direzione generale del personale e degli affari generali;
- la valorizzazione del ruolo della centralità del Servizio nei territori regionali quale tradizionale centro di riferimento tecnico e normativo in materia di infrastrutture mediante l’intensificazione delle attività di supporto tecnico-amministrativo-gestionale a favore di altre amministrazioni ed altri enti;
- il supporto alle attività di vigilanza di competenza del Ministero sull’ANAS, su RFI e sugli altri gestori delle infrastrutture per la mobilità.

L’ing. Pietro BARATONO dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente sulla base della direttiva generale del Ministro per l’azione amministrativa e la



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

gestione ed, ai sensi dell'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, del "Piano della performance".

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali da attribuire agli uffici, l'ing. Pietro BARATONO provvederà alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Articolo 3 Incarichi aggiuntivi

L'ing. Pietro BARATONO dovrà, altresì, attendere agli incarichi conferiti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione, nonché agli incarichi eventualmente già conferiti, ove confermati.

Articolo 4 Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 9 settembre 2017 per la durata di tre anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici.

Articolo 5 Trattamento economico

Il trattamento economico spettante all'ing. Pietro BARATONO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 14 AGO. 2017

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione
On. dott.ssa Maria Anna Madia

La presente copia fotostatica composta di
n. 6 fogli è conforme all'originale.
Roma, 6 OTT. 2017



Funzionario
Massimo Fucini